

PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO

RESTAURO DELLA "CASA DELL'AGRONOMO" E REALIZZAZIONE DELL'ECO - MUSEO DELL'AGRICOLTURA

PROGETTO DEFINITIVO

ATI DI PROGETTAZIONE:

MANDATARIA



Studio sdA
stefanodiniArchitetti
Via Debbia, 5b
55032 Castelnuovo di
Garfagnana (LU)

T +039 0583 641030
F +039 0583 643814
info@sdarchitetti.it

EUTECNE S.r.l.
architettura | ingegneria

Via Romana, 30
06126 Perugia
T +39 075 32 761
F +39 075 34 470

Via Roma, 20/a
57034 Campo nell'Elba (LI)
Isola d'Elba
T/F +39 0565 977 589
office@eutecne.it
www.eutecne.it



Via Pieviola, 15
06128 Perugia
T +39 075 501 2011
F +39 075 501 2099
info@sabeng.it
www.sabsrl.eu



ELEMENTI
STUDIO ASSOCIATO
DI PROGETTAZIONE
AMBIENTALE

ELEMENTI
studio associato di
progettazione ambientale

dott. agr. Giordano Fossi
ing. Giuliano Trentini
arch. Paola Martini

Via Lamarmora, 51
50121 FIRENZE
T/F +039 055 584935
elementi@studioelementi.it
www.studioelementi.it

RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE
ING. FEDERICO FRAPPI

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Dott. Arch. Stefano DINI	Dott. Ing. Federico FRAPPI	Dott. Ing. Noemi BRIGANTI	Geom. Stefano ADRIANI
	Dott. Ing. Francesco ARDINO	Dott. Ing. Luca DELL'AVERSANO	Dott. Ing. Marco ADRIANI
	Dott. Arch. Olimpia LORENZINI	Dott. Ing. Fabio PENNAZZI	Dott. Ing. Vincenzo PUJA
	Dott. Arch. Luca FRAPPI	Dott. Paola SFAMENI	Dott. Arch. Pierpaolo PAPI
Dott. Agr. Giordano FOSSI	Dott. Arch. Vania MARGUTTI		Dott. Ing. Flavio PASSERI

COMMITTENTE:



PARCO NAZIONALE
ARCIPELAGO TOSCANO

TITOLO FASCICOLO DETTAGLI

CODICE PROGETTISTA

ELAB.
S03A

CODICE COMMESSA C11EA_S03A

REV.

-	A
---	---

SCALA
1:20

REV.N	DATA	MOTIVO DELLA EMISSIONE	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO
A	LUG. 2018	PROGETTO DEFINITIVO		L.FRAPPI	F.FRAPPI

INDICE:

NUOVI SOLAI

- 1) solaio di copertura a falda - intervento M2
- 2) solaio in acciaio Sa e scala interna
- 3) solaio di copertura piano S1

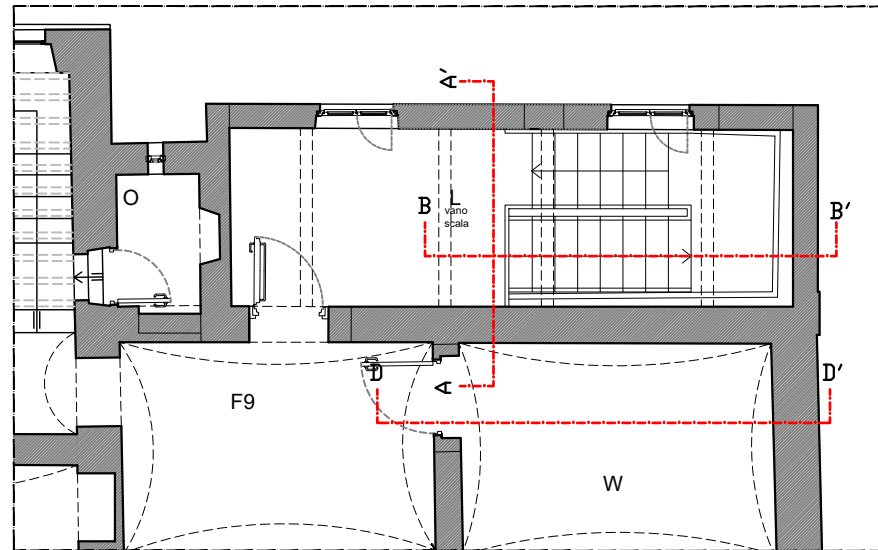
INTERVENTI VOLTE

- 4) Rinforzo strutturale all'intradosso - intervento V1
- 5) Rinforzo strutturale all'estradosso - intervento V2

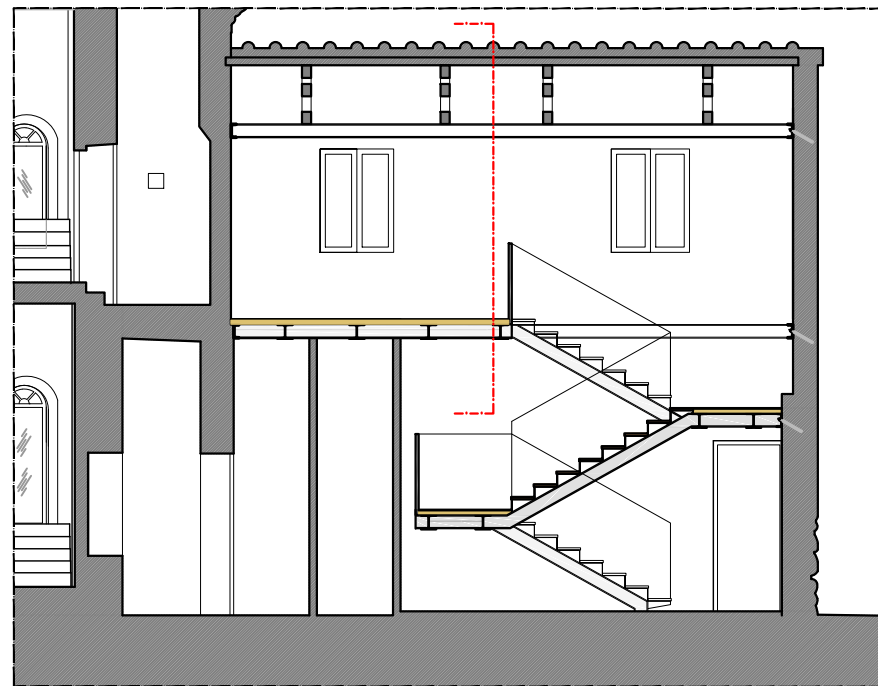
INTERVENTI MURATURE

- 6) tipologico cerchiature
- 7) tipologico architrave
- 8) tipologico chiusura vano porta/nicchia
- 9) intervento di cucì scuci

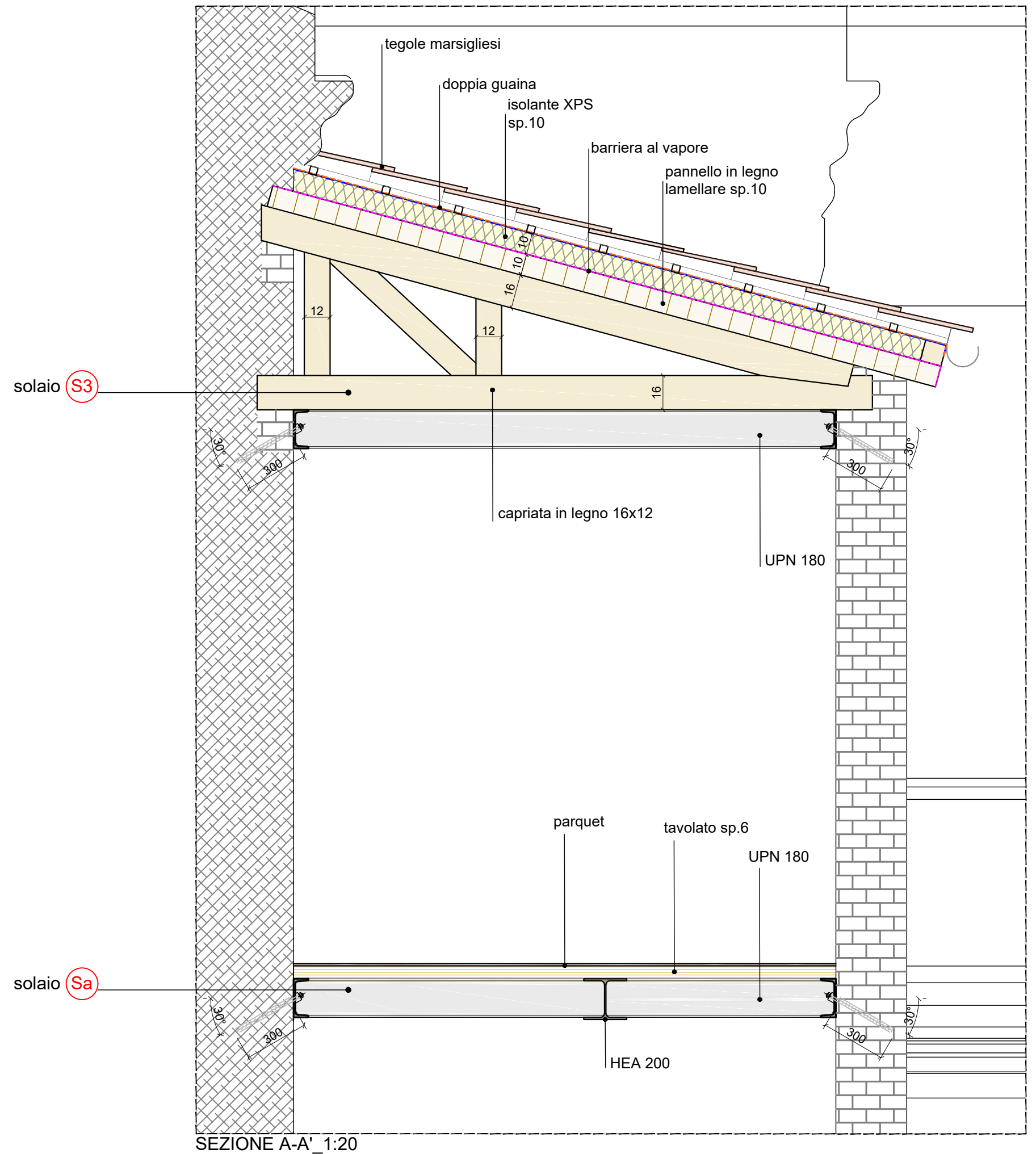
1) **INTERVENTO M2:** demolizione e rifacimento di solaio e copertura a falda



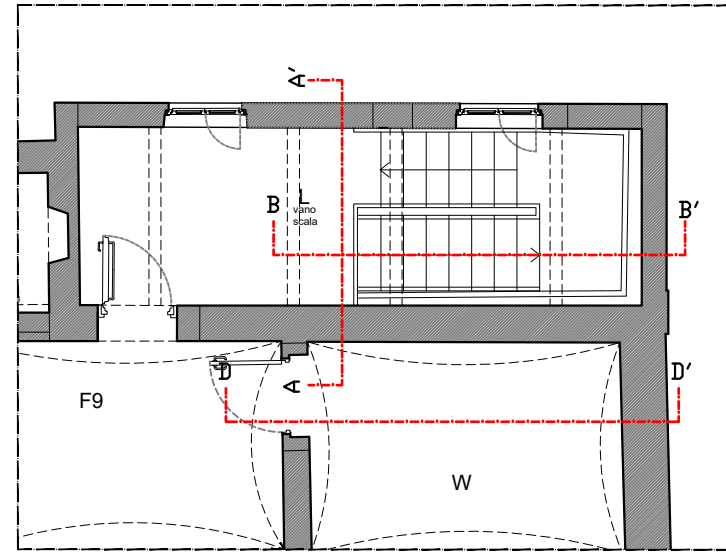
Stralcio PIANO PRIMO_1:100



Stralcio SEZIONE S2_1:100

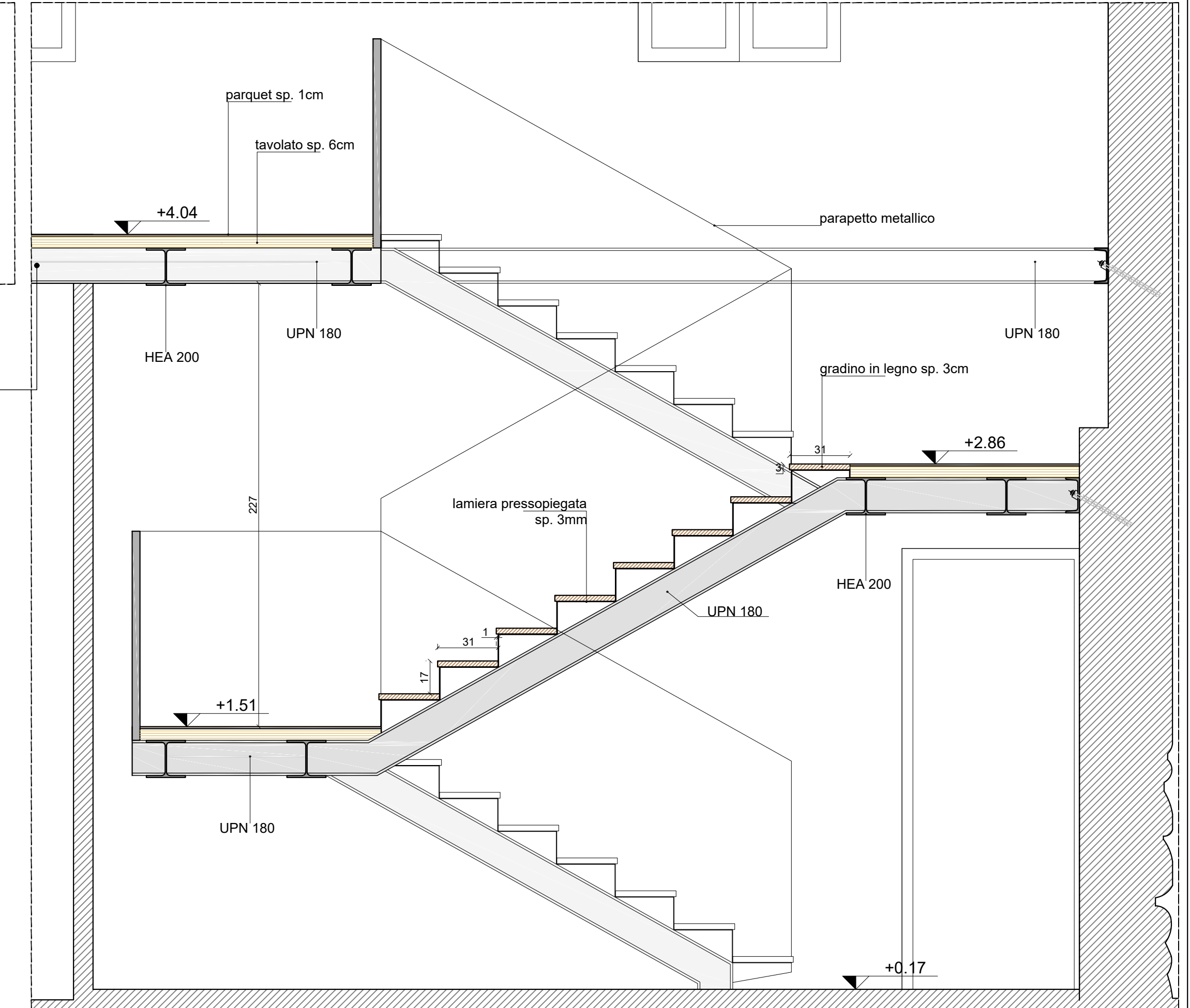


2) SOLAIO IN ACCIAIO Sa E SCALA INTERNA



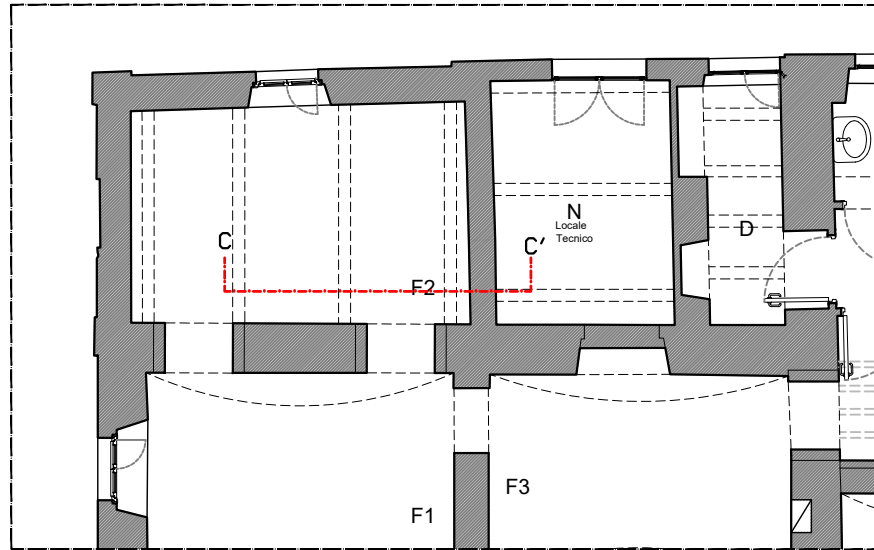
Stralcio PIANO PRIMO_1:100

solaio **Sa**

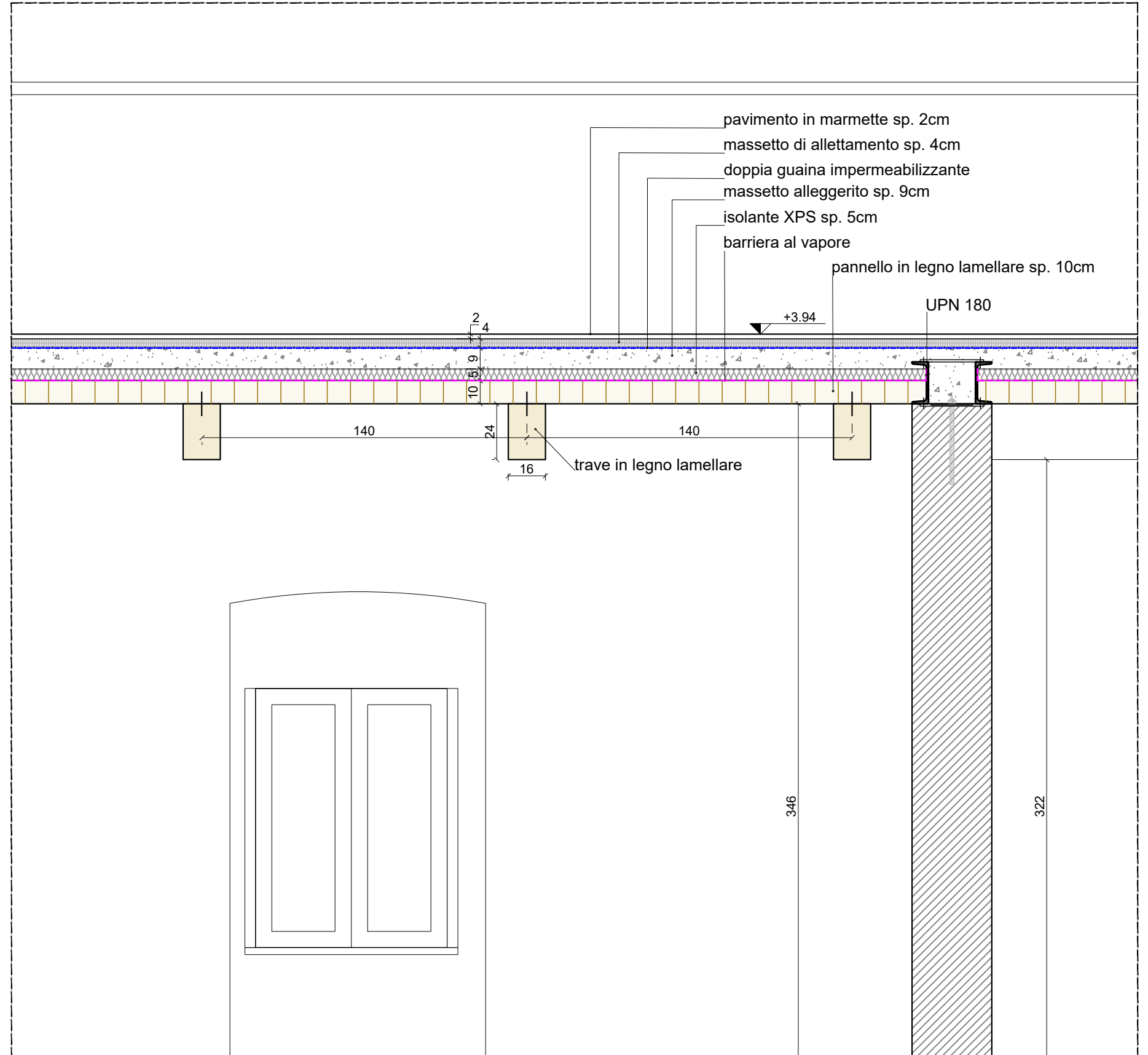


SEZIONE B-B'_1:20

3) SOLAIO DI COPERTURA PIANO S1

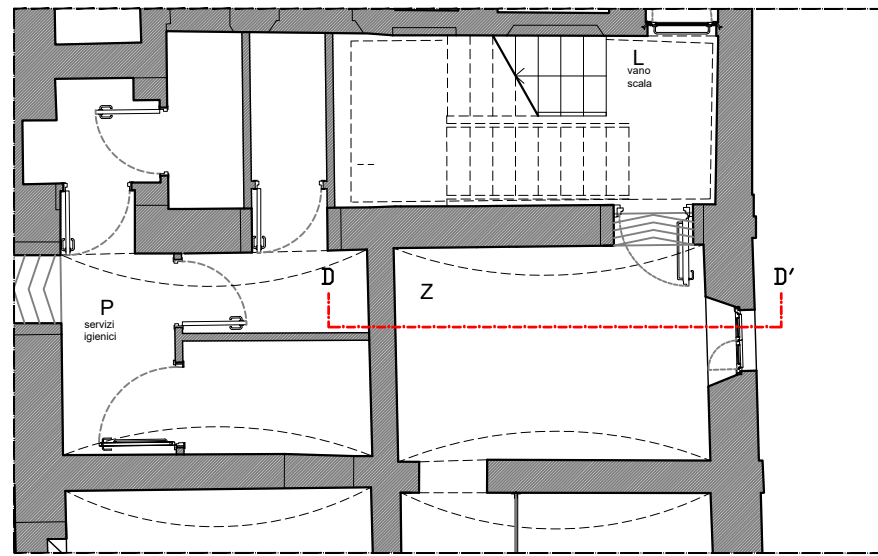


Stralcio PIANO TERRA_1:100

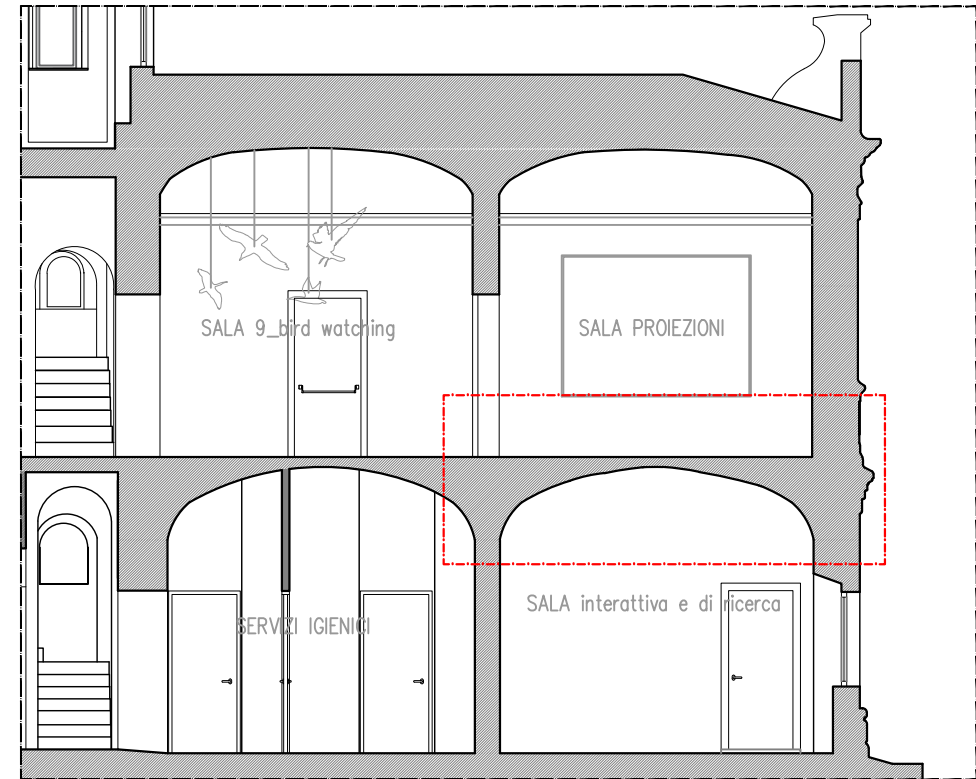


SEZIONE C-C'_1:20

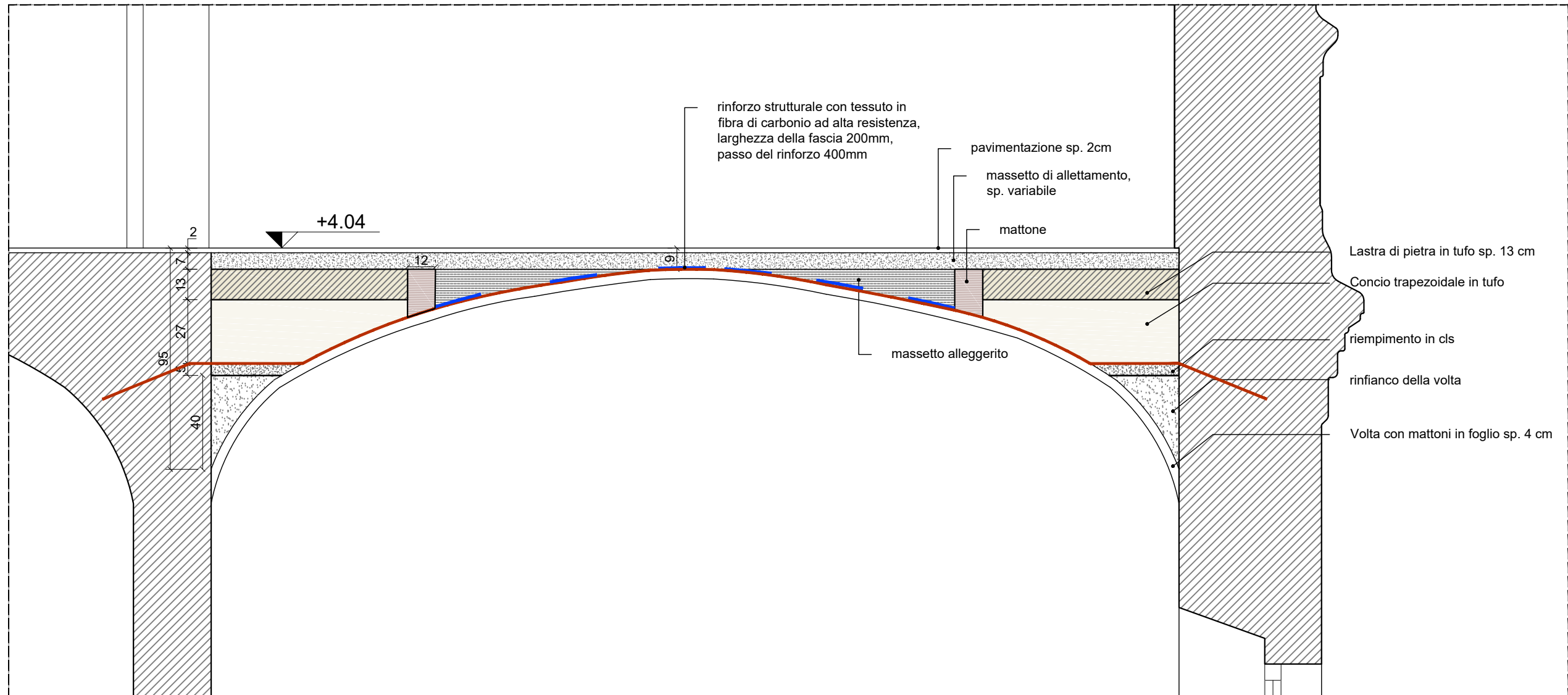
4) **INTERVENTO V1:** Rinforzo strutturale di Volte in foglio mediante incollaggio ed impregnazione di tessuti in fibra di carbonio ad alta resistenza all'estradosso



Stralcio PIANO TERRA_1:100

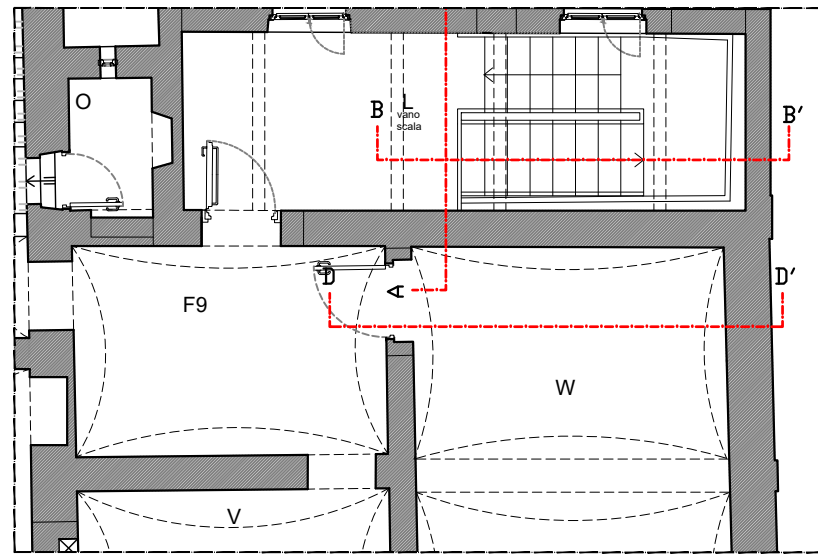


Stralcio SEZIONE S2_1:100

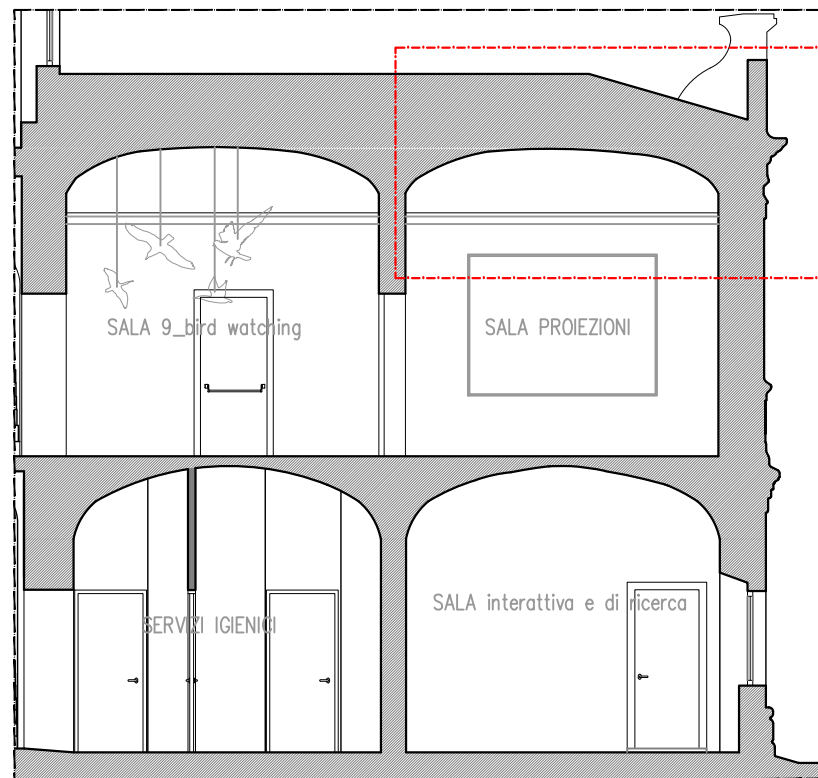


SEZIONE D-D'_1:20

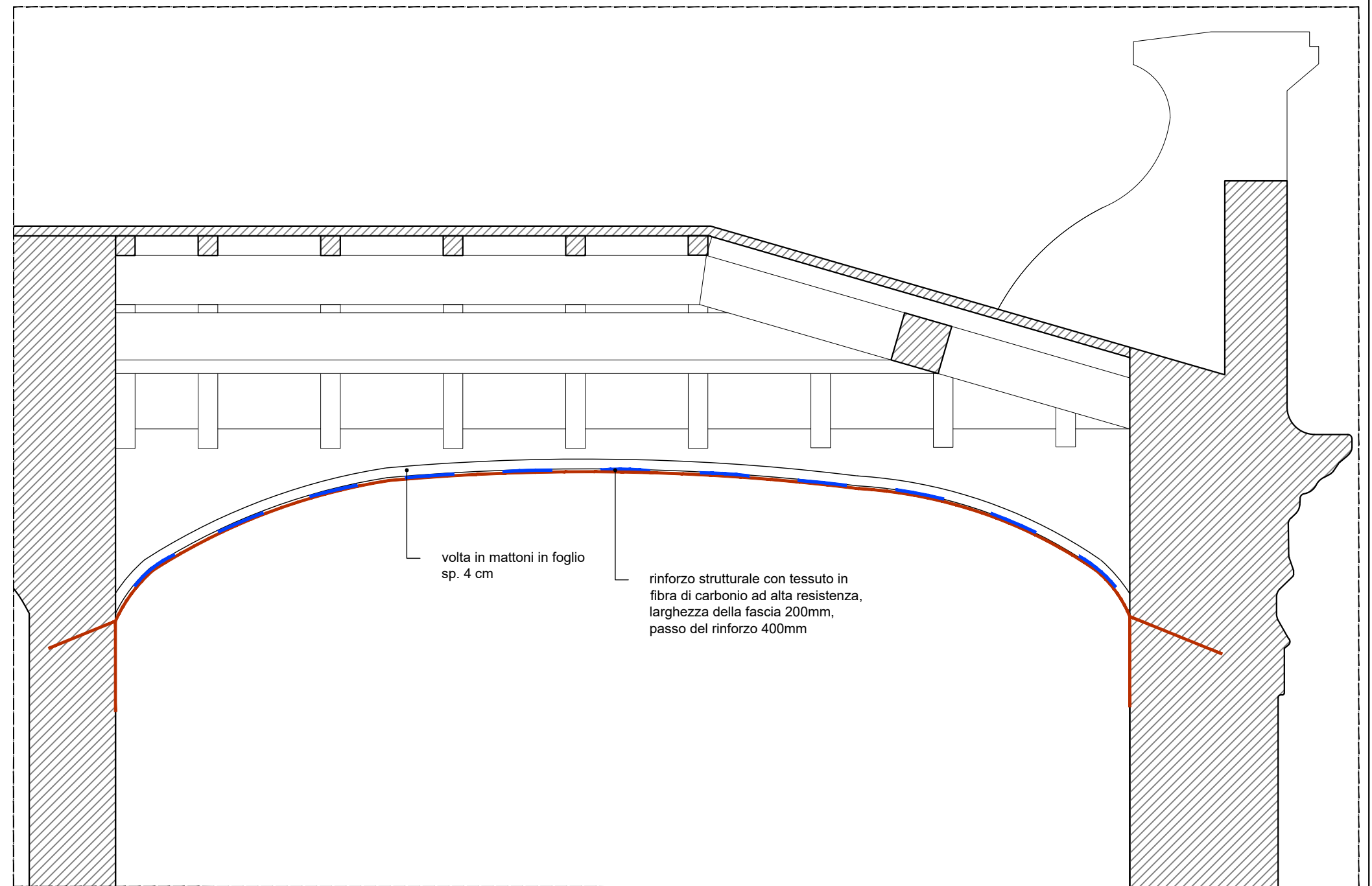
5) **INTERVENTO V2:** Rinforzo strutturale di Volte in foglio mediante incollaggio ed impregnazione di tessuti in fibra di carbonio ad alta resistenza all'intradosso



Stralcio PIANO PRIMO_1:100

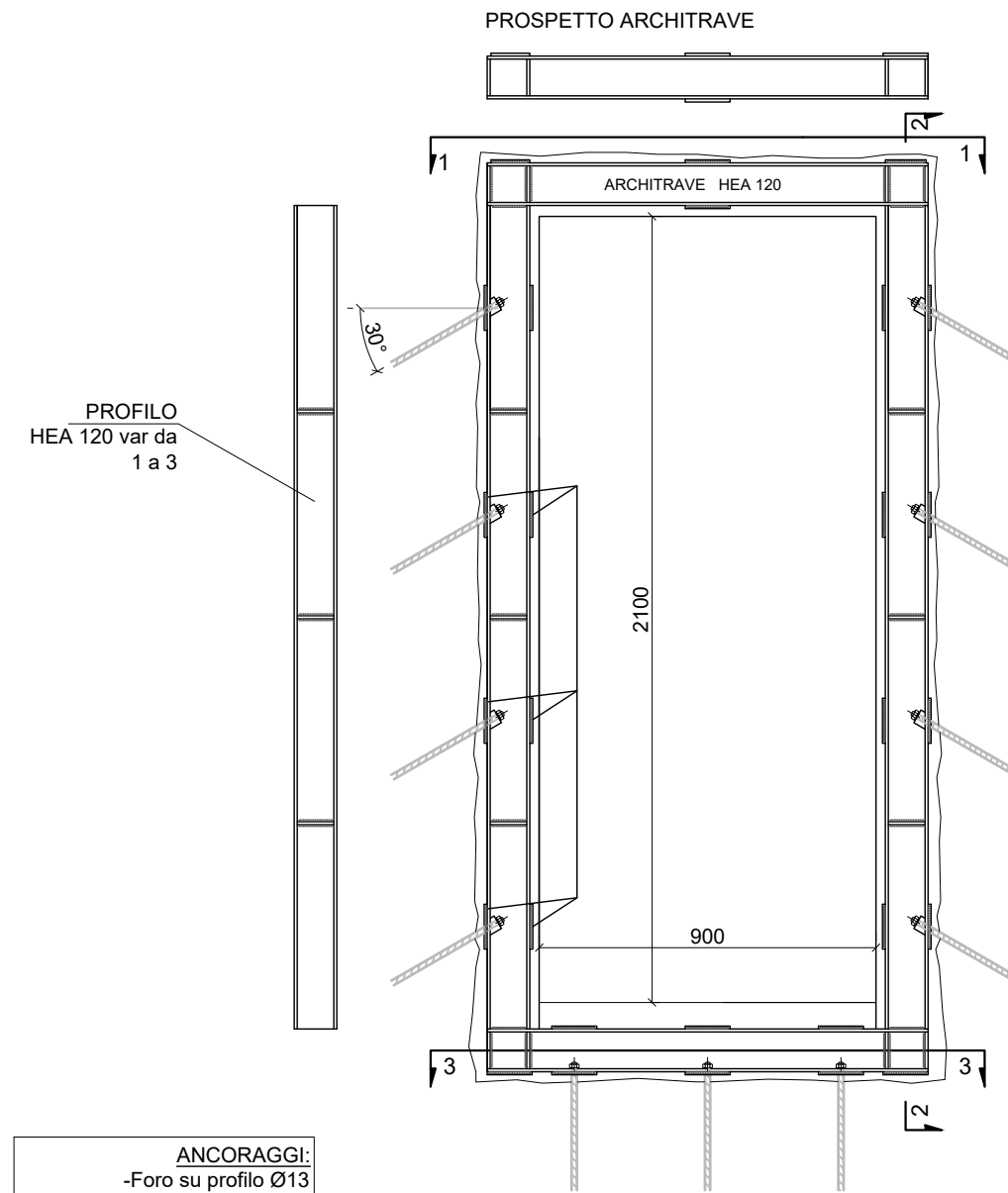


Stralcio SEZIONE S2_1:100

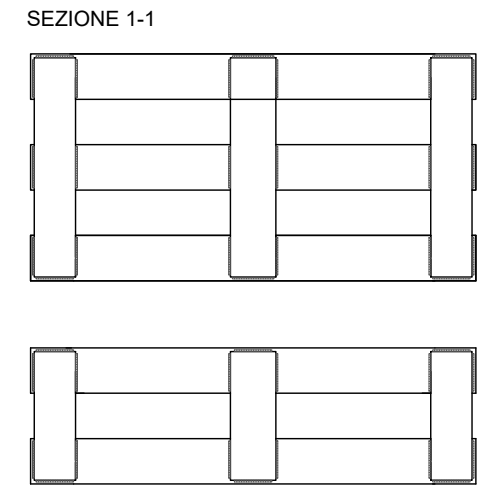
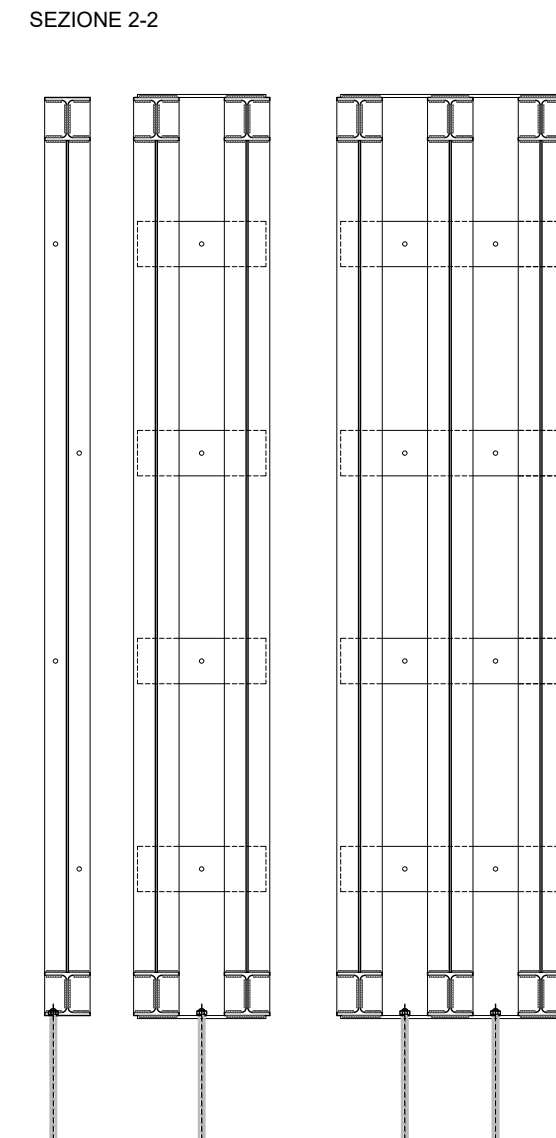
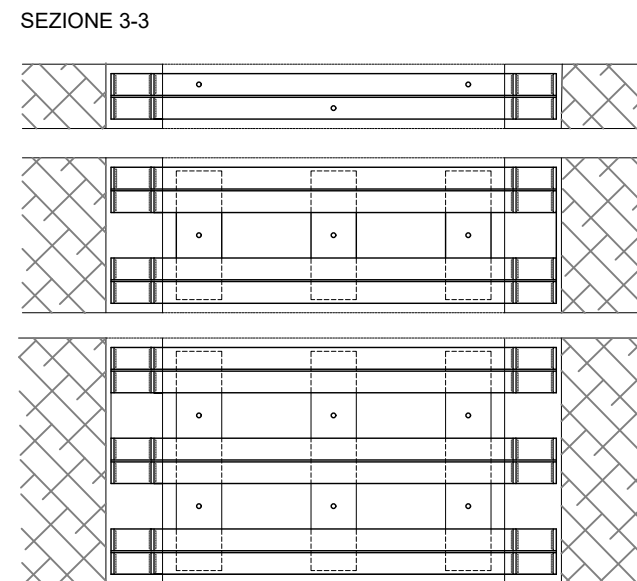


SEZIONE D-D'_1:20

6) CERCHIATURA



ANCORAGGI:
 -Foro su profilo Ø13
 -Perforo su muratura Ø18
 -Barra filettata M12 L=30 cm;
 -Iniezioni con resine epossidiche

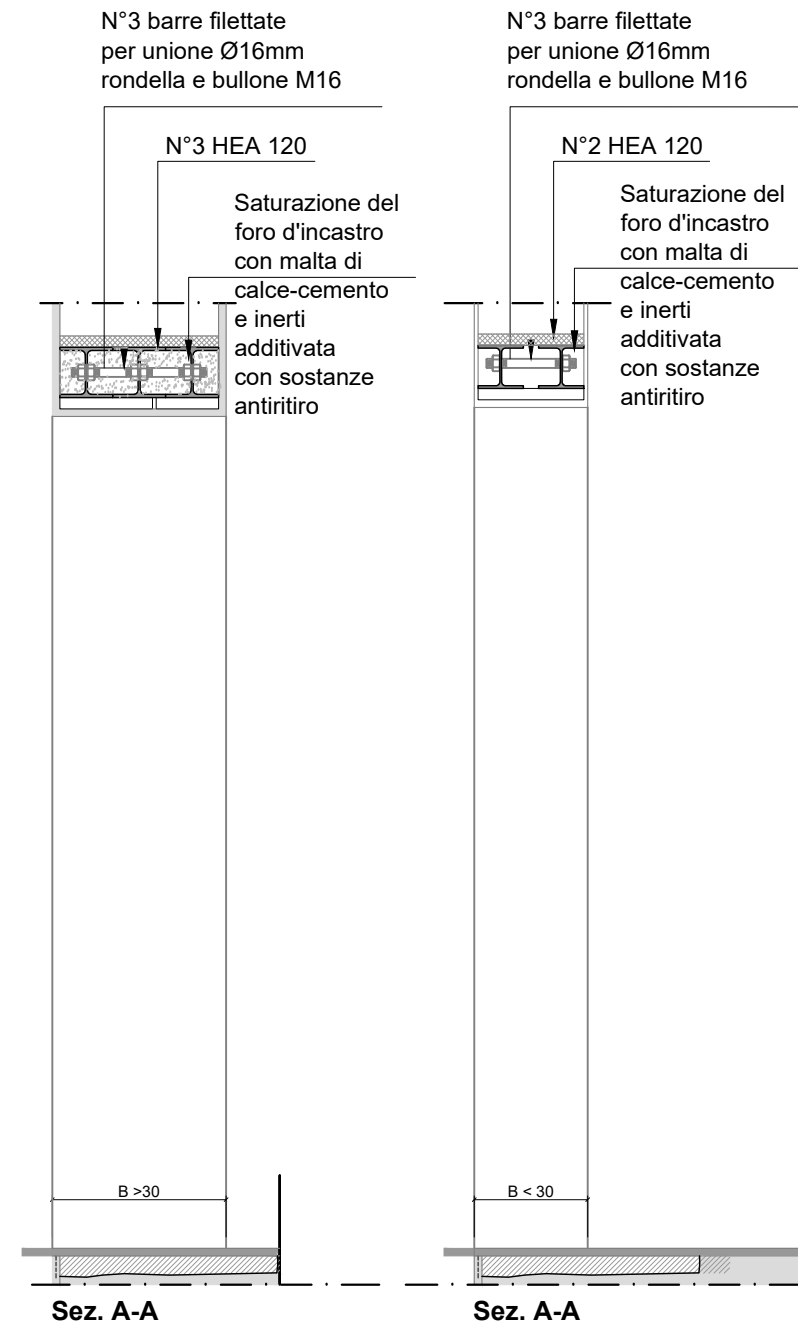
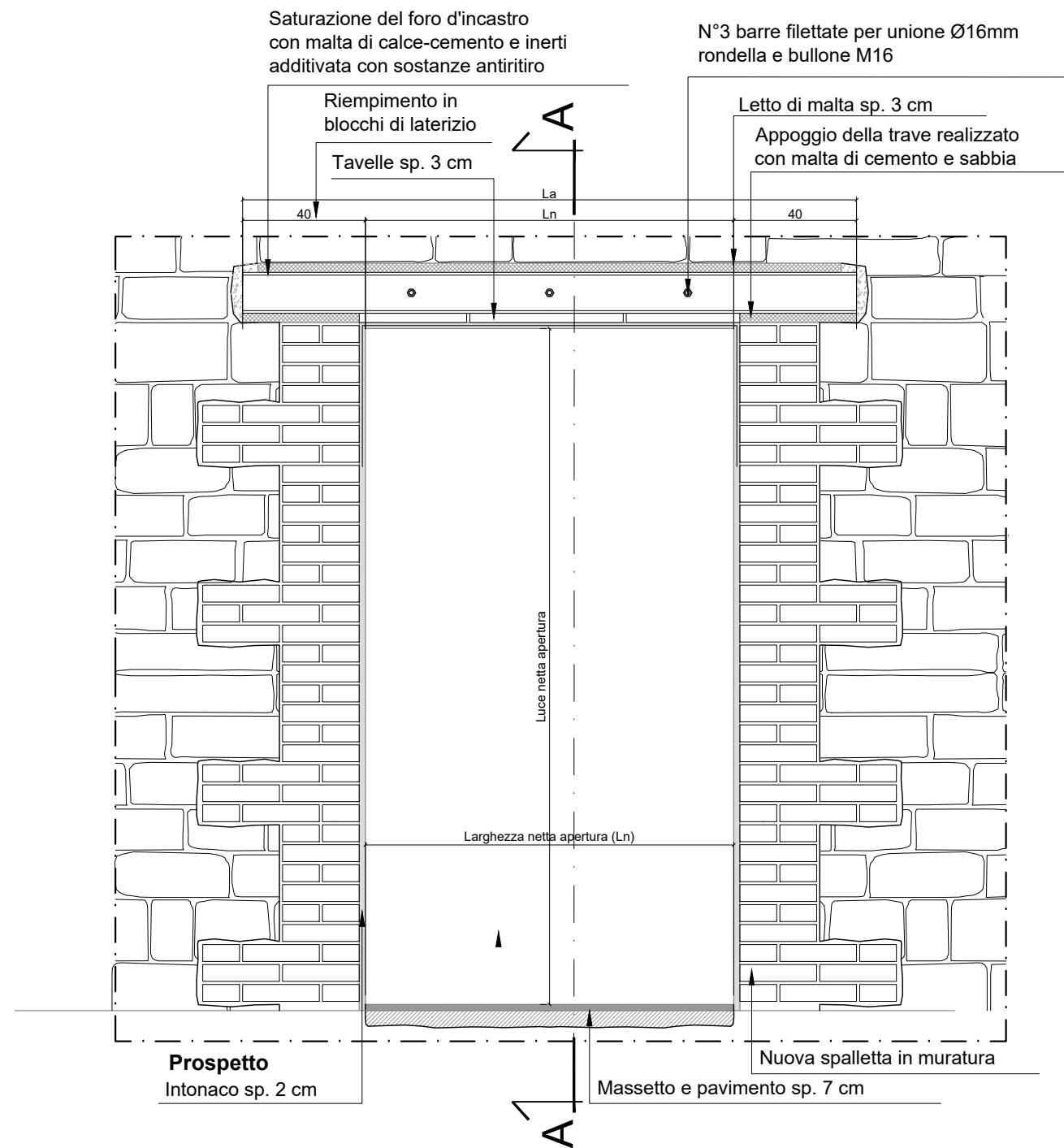


CERCHIATURA TIPO C1

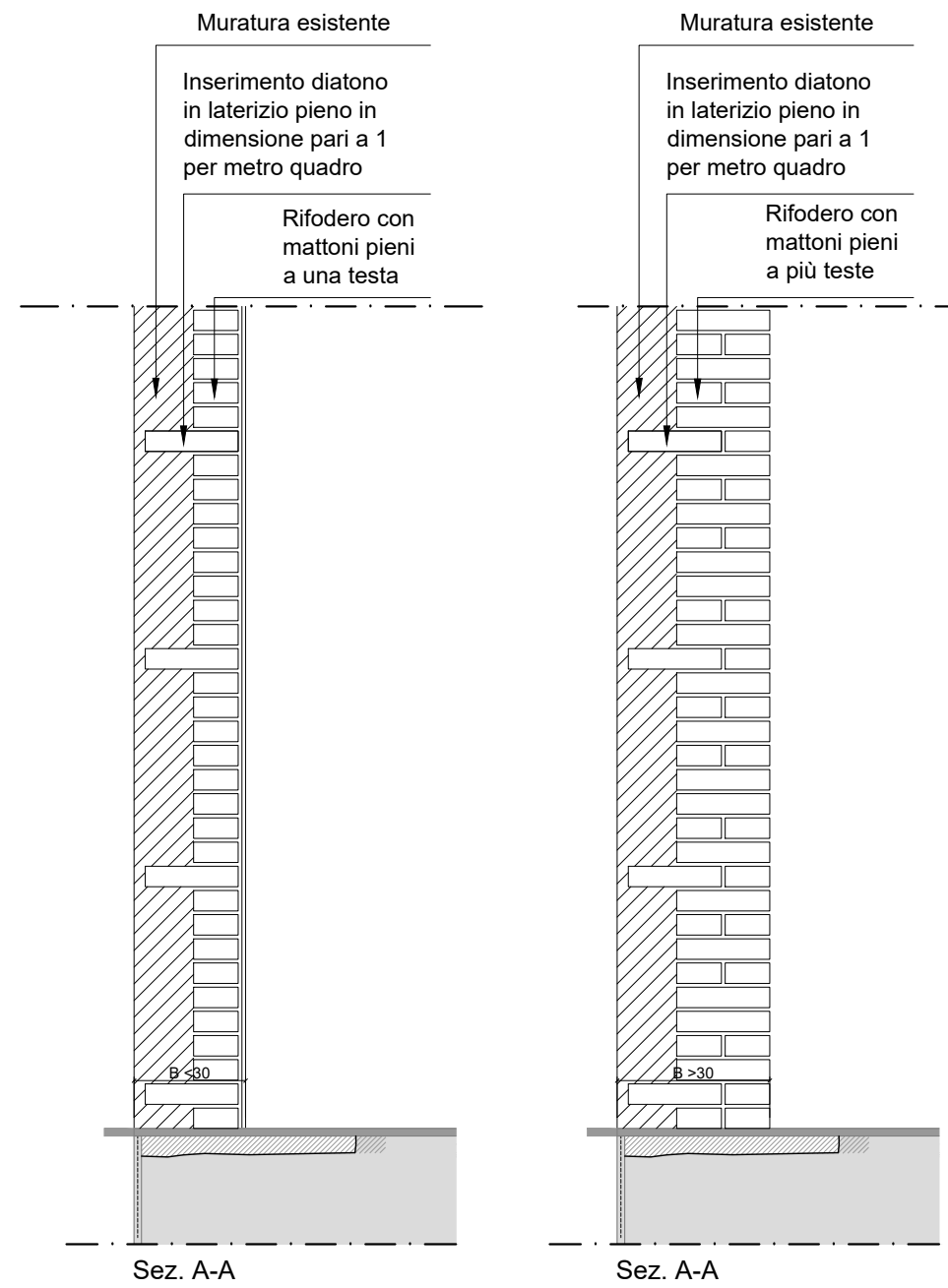
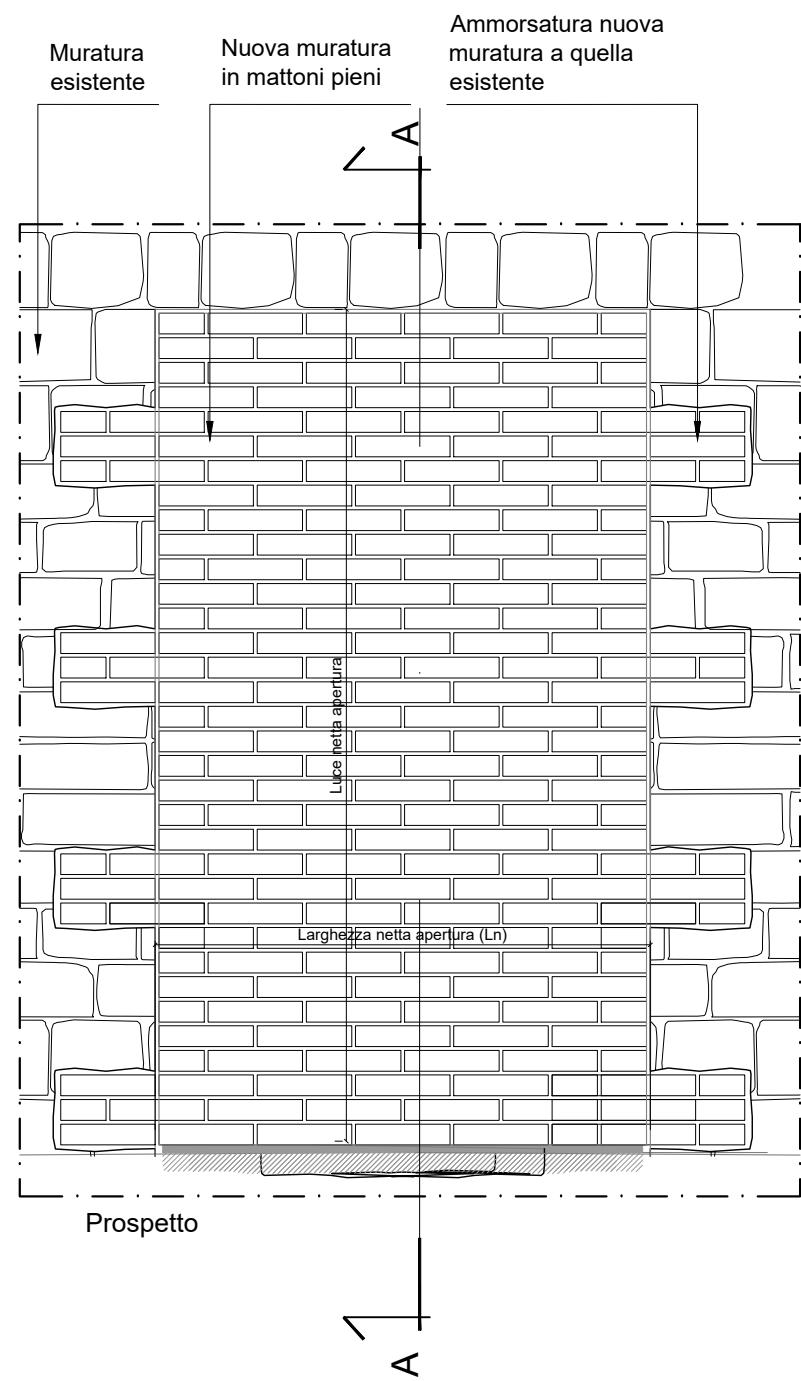
CERCHIATURA TIPO C2
 per spessore della muratura $250 < S_m < 550$

CERCHIATURA TIPO C3
 per spessore della muratura $S_m > 550$ cm

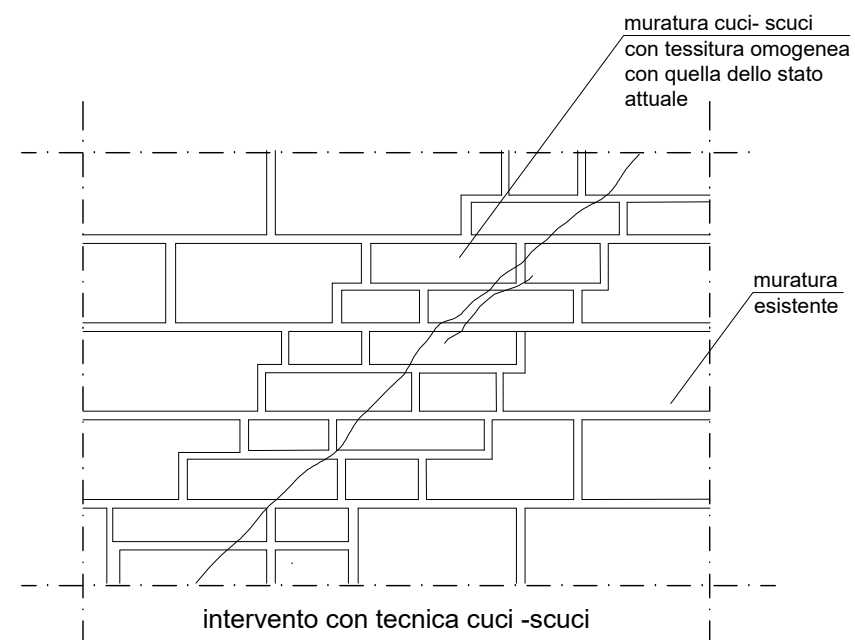
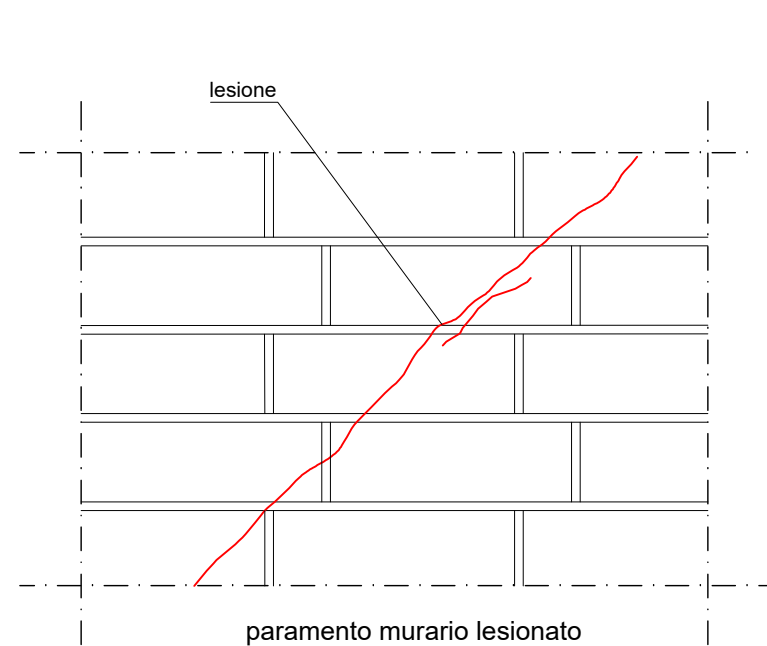
7) ARCHITRAVE



8) CHIUSURA VANI PORTA / NICCHIE



9) INTERVENTO DI CUCI - SCUCI



Rimozione degli elementi ammalorati procedendo dall'alto verso il basso, operando per sezioni successive di limitata estensione, seguendo l'andamento della lesione per un tratto di larghezza che non deve essere minore di 40- 50 cm a cavallo della lesione.

Per pareti di spessore pari a 30- 40 cm si interviene solo su un lato, per spessori maggiori si deve intervenire su ambedue i lati procedendo dal basso verso l'alto in modo che la muratura entri in carico progressivamente.

Utilizzare se possibile elementi analoghi a quelli del muro da trattare o in alternativa elementi nuovi di caratteristiche analoghe a quelle esistenti.

Pulitura delle sedi di inserimento dei nuovi elementi con rimozione dei detriti grossolani e quelli pulverulenti che potrebbero pregiudicare la posa in opera e la corretta adesione ai materiali leganti.

Ammorsature continue laterali con la muratura esistente.

Posa in opera di mattoni pieni, previa abbondante bagnatura, utilizzando malte di composizione tradizionale e con additivi antiritiro.

Finitura e stilatura dei giunti e della superficie muraria.